



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

21
NOVEMBRE
2021

34^A DEL TO
GESÙ CRISTO RE
DELL'UNIVERSO
- B -

LA NOVITÀ DEL REGNO DI DIO!

Il Regno che Gesù è venuto a portare sulla terra è simbolizzato storicamente dal **primo gruppo** degli apostoli.

Il cristianesimo, di conseguenza, è anche una vita sociale perché **si cambiano i rapporti**: al rapporto di potere si sostituisce quello di servizio; all'invidia, la gelosia, la sopraffazione si sostituisce l'amore scambievole.

Il mondo di oggi si disinteressa di Dio, della Chiesa perché **non vede qualcosa di nuovo**. L'unica cosa che la Chiesa può dire è: abbiamo **un modo di vivere la comunione** che nessun altro può vivere.

Il segreto di tutto il cristianesimo è in questa parola: **comunione attraverso l'amore**.

Essa è una realtà difficile che viene da Dio, perché Dio è comunione. Ed è stata portata da Gesù - comunione di persone e non solo la grazia individuale - fino alle estreme conseguenze concrete: comunione dei beni, interessarsi della vita altrui, della sua salute perché siamo un Corpo solo. Ne parla S. Paolo. E se non c'è comunione il corpo è morto, c'è cancrena perché il sangue non circola.

Quando Gesù dice: "siano una cosa sola come noi" (Gv 17), non esprime un pensiero spirituale ma una **possibilità reale di vita** sulla terra.

Per questo poche o tante persone che vivono così e quindi hanno la presenza di Dio, anche se fossero degli incapaci, valgono infinitamente di più di tanti altri più intelligenti perché almeno loro vivono quel **rapporto di comunione** che Gesù è venuto a portare sulla terra e sono già di per sé una società, un modo di vivere alternativo a tutti gli altri.

(Don Silvano Cola)

**TEMPO
ORDINARIO**

| | |
|---|-------|
| La novità del Regno di Dio..... | pag 1 |
| Lettera/invito alla comunità Perugino - Pievese a partecipare al Cammino sinodale | " 2 |
| Commento al Vangelo..... | " 3 |
| PROGRAMMA DELLA SETTIMANA..... | " 4 |

LETTERA/INVITO ALLA COMUNITÀ PERUGINO – PIEVESE A PARTECIPARE AL CAMMINO SINODALE

Cari fratelli e sorelle in Cristo, domenica 17 ottobre ho avuto la grazia di aprire ufficialmente il Cammino Sinodale nella nostra diocesi. Non vi nascondo la gioia e la responsabilità che ho provato nel compiere questo importante gesto ecclesiale. Questo duplice sentimento nasce dalla consapevolezza di trovarci innanzi ad un evento storico inserito a pieno titolo in quel “cambiamento d’epoca” richiamato più volte da Papa Francesco. Aprendo il nostro Cammino diocesano ricordavo che “la Chiesa ha bisogno anche oggi di ripensare se stessa: non solo guardando a come porsi di fronte al mondo, ma anche per comprendere come viviamo le nostre relazioni”.

Oggi voglio invitarvi a vedere il Cammino Sinodale veramente come un “tempo di grazia”, come l’occasione data a tutti noi, Popolo di Dio, di ritrovarci insieme, in cammino, per riflettere sul modo di essere Chiesa del terzo millennio.

“Non dobbiamo fare un’altra Chiesa, ma una Chiesa diversa”. Così ha detto papa Francesco la vigilia dell’apertura del Sinodo chiedendoci di **immaginare una Chiesa diversa** da quella che abbiamo conosciuta negli ultimi tempi con i suoi limiti e fragilità:

- ⇒ una Chiesa **più fedele al Vangelo**, più conforme al suo fondatore Gesù Cristo;
- ⇒ una Chiesa che **assume il cuore e lo stile di Dio** nel prendersi cura gli uni degli altri, facendosi segno della paternità e della maternità di Dio;
- ⇒ **una Chiesa dove** non ci sono progetti o strutture ma **c’è il prossimo in carne ed ossa**: uomini e donne, grandi e piccini, di qualsiasi condizione sociale, culturale, religiosa e di nazionalità.

Tutti dovrebbero poter trovare nelle nostre comunità il calore di una famiglia; e dovrebbero poter trovare diritto di cittadinanza le domande e i desideri del cuore umano.

Il Sinodo è un atto di amore verso Cristo.

Entriamo con generosità in questa avventura, con l’unico desiderio di imparare di nuovo e più profondamente a vivere il dono del battesimo che abbiamo ricevuto.

Come possiamo concretamente partecipare a questo Cammino? In primo luogo possiamo pregare. Pregare tutti, pregare con fede, pregare perché non si debba dire che abbiamo sprecato la nostra occasione, l’occasione di una vita! In secondo luogo apriamo il nostro cuore al soffio dello Spirito! Aprite il vostro cuore tra di voi, con la vostra partecipazione attiva ai «gruppi sinodali» che possono essere costituiti anche a partire dalla vostra iniziativa. Quanto bene farà alla nostra vita questo impegnarci nel Cammino Sinodale!

E quanto bene farà alla vita di tanti che aspettano da noi gesti della maternità della Chiesa, dove nessuno si possa sentire escluso! Per una Chiesa così, che realizzi il sogno di Dio, **c’è bisogno di ciascuno di noi**. Per questo invito tutti a andare dal vostro parroco e farvi dare **il dépliant che abbiamo preparato con tutte le informazioni utili**.

Prendetelo per voi, e portatelo anche nei vostri luoghi di vita. Fatene oggetto di riflessione e di condivisione e impegnatevi con gioia e con coraggio in questa meravigliosa avventura missionaria. **All’inizio del Cammino Sinodale**, l’augurio che faccio a tutti noi è di vivere un’esperienza di comunione anche e soprattutto nel momento del confronto e del dibattito, sapendo che lo Spirito Santo, che abbiamo ricevuto nel Battesimo, abita in noi ed è la vera e unica guida del nostro Cammino di comunità. **Carissimi, mettiamo nel cuore di Dio**, Padre, Figlio e Spirito Santo, il nostro cammino sinodale e chiediamo a Maria, che veneriamo nella nostra cattedrale come Madonna della Grazie, di accompagnarci con la sua materna intercessione, insieme ai santi patroni della nostra diocesi: Costanzo, Ercolano, Gervasio e Protasio.

*Perugia, 15 novembre 2021 Gualtiero Card. Bassetti
Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve*

Gesù è **re**, ma non secondo i criteri di questo mondo: è una regalità **a servizio** dell'umanità, perché lui si è lasciato ferire **per amore** fino a morire. Il vangelo di questa domenica ripropone la scena di Gesù davanti a Pilato, raccontata dall'evangelista Giovanni. Sono messe a confronto due concezioni del potere e della sovranità. A Pilato, che lo interroga sul suo essere re, Gesù risponde: *"Il mio regno non è di questo mondo"*. Egli sta testimoniando la verità di Dio al mondo: un amore fino alla morte. Chi vuole riconoscere la sua regalità non può fare altro che **accogliere la sua parola**. Gesù viene da un mondo che supera quello presente visibile e ha la potenza di ricondurlo all'unità con Dio.

Poi Gesù collega insieme potere regale e testimonianza alla verità, e apre a tutte le creature la possibilità di entrare in questo nuovo mondo: la condizione è **ascoltare la sua voce**. Con la sua venuta in mezzo a noi, Gesù rende la verità visibile, la rende dono che può essere accolto e partecipato. È bello vedere che Gesù si fa riconoscere come re nel momento in cui è incamminato verso la condanna a morte in croce. Perché quella morte esprime tutta la verità del suo essere: **dono fino in fondo**, dono di tutto se stesso. Da cristiani possiamo chiederci quali atteggiamenti assumere per essere simili a lui e diventare così capaci di "portare la verità" a questo mondo.

Papa Francesco nell'individuare alcune caratteristiche della santità del mondo attuale indica all'inizio la sopportazione, la pazienza e la mitezza. E la chiave per entrare in queste virtù è **l'umiltà**. E *"l'umiltà può radicarsi nel cuore solamente attraverso le umiliazioni"*, prosegue il Papa. Per noi significa imitare l'esempio di Gesù che è passato attraverso l'umiliazione

**Chiunque è dalla
verità, ascolta la mia
voce (Gv 18,37)**

della croce.

LA FIGLIA TOSSICODIPENDENTE

La nostra seconda figlia aveva appena 14 anni quando cominciò a comportarsi in modo strano sia a casa che a scuola. Di mezzo c'era la droga: iniziava così un calvario non solo per lei ma per tutta la famiglia.

Divenne necessario ospitarla in una casa di rieducazione. Tornata a casa per le feste di Pasqua, sembrava avesse ripreso in mano le redine della propria vita, per cui, di comune accordo, concludemmo di non farla rientrare nella casa di rieducazione. Purtroppo la situazione andò ulteriormente peggiorando.

*Durante una sua assenza un amico ci suggerì di pensare anche agli altri figli e ci invitò a degli incontri che si svolgevano in parrocchia. **Fu per noi una rinascita nella fede. Il primo risultato fu di non sentirci schiacciati dal dolore e dalle angosce.***

*Il giorno in cui nostra figlia si rifece viva, ci trovò più forti, non rassegnati, ma decisi ad **essere per lei l'equilibrio che le mancava.** La risalita fu lenta. Fino alla decisione di riprendere a studiare e di farsi seguire da uno psicoterapeuta. (F.W. - Irlanda)*

SABATO 20/11/2021

17:30 - SOCCORSO: *Mario, Severo, Ada Macchiarini*

DOMENICA 21/11/2021

34^A DEL T O

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 22/11/2021

S. CECILIA, VERGINE E MARTIRE M - R

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

MARTEDÌ 23/11/2021

S. CLEMENTE 1°, PAPA E MARTIRE F - R

ore 18:00 - MAGIONE: *per il Popolo*

MERCOLEDÌ 24/11/2021

Ss. ANDREA DUNG-LAC, PRESBITERO E COMPAGNI M - R

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

GIOVEDÌ 25/11/2021

S. FIRMINA, VERGINE E MARTIRE PATRONA DI
TERNI-NARNI-AMELIA M - R

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

VENERDÌ 26/11/2021

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

SABATO 27/11/2021

17:30 - SOCCORSO: *Settimio, Emma, Mariano Pierini*

DOMENICA 28/11/2021

1^A DI AVVENTO

ore 10:30 - VILLA: *Elvira, Clotilde, Domenico Alunno Ricci*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO